

**20 aprile 2005**

**Basilica Pontificia di S. Nicola**

S  
I  
N  
F  
O  
N  
I  
C  
A

**W. A. Mozart**

**Requiem** in re minore KV626

**Concerto straordinario in memoria di S.S.  
Giovanni Paolo II**

Paolo Lepore *direttore*

Jazz Studio Orchestra

."Una figura sveltante nel mondo del teatro sperimentale mondiale". Così Robert Wilson è considerato dal "New York Times".

Il geniale regista, architetto e designer texano dà vita a spettacoli di grande intensità, universi misteriosi, dove convivono le emozioni della danza, della pittura, la scultura, la musica, le parole della luce, i segni della drammaturgia. Acclamato sin dagli anni 80 in tutto il mondo, Wilson continua ad affascinare il pubblico e la critica con le sue creazioni.

*The Temptation of St. Anthony* è ispirato all'omonimo romanzo di Gustave Flaubert, in cui la figura del santo è elevata a simbolo della condizione dell'artista che vive di visioni e si perde nell'immaginario mondo della sua ispirazione.

Un viaggio alla ricerca della verità e di sé stessi, la riflessione di un monaco, di un eremita provato da enigmi e inquietudini sulla propria esistenza.

Tra misticismo e tentazione, il cammino di Sant'Antonio, come quello dell'uomo, inizia al tramonto per terminare all'alba, nella luce, metafora di vita

Tra echi di spiritual, gospel, jazz eseguiti da attori, cantanti e musicisti, tutti di colore, prendono forma i dialoghi la lotta tra bene e male, sacro e profano, l'umano e il divino. Un musical visionario, dallo straordinario impatto estetico, e che, grazie al libretto di Bernice Johnson Reagon offre a Wilson "la maniera di riflettere sullo stato della religione nel nostro mondo".

**maggio 2005**

martedì 3 - ore 21

mercoledì 4 - ore 21

Uno spettacolo di

**ROBERT WILSON**

**THE TEMPTATION**

**OF ST. ANTHONY**

ispirato al romanzo di Gustave Flaubert

musica e libretto di **Bernice Johnson Reagon**

Robert Wilson *disegno e regia*

Bernice Johnson Reagon *dirzione musicale*

Jacques Reynaud *ideazione costumi*

Ann Christin Rommen *co-regia*

Stephanie Engeln *collaborazione alla scenografia*

A. J. Weissbard *luce*

Peter Cerone *suono*

Toshi Reagon *direzione musicale in tour e arrangiamenti*

Cari Hancock Rux *St. Anthony*

Helga Davis *Hilarion*

*e con*

Stephanie Battle, Bukanla, Don Jones

Aleta Hayes, Marcelle Lashley, Kismet Lyles

Gloria McNeal, Conrad Neblett, Josette Newsam

James Staten, Jason Walker, Charles Williams

Leonard Wooldridge, Christalyn Wright

Toshi Reagon *chitarra e voce*

Judith Casselberry *chitarra e voce*

Adam Widoff *chitarra elettrica*

Fred Cash Jr. *basso*

Robert Burke *batteria e voce*

Sue Hadjopoulos *percussioni*

Produzione

Ruhr Triennale

Change Performing Arts

con

CRT Artificio, Ortigia Festival Siracusa

Peralada e Santander Festival

Sadlers Wells London, Aventus Foundation

Opera National de Paris

T  
E  
A  
T  
R  
O  
  
M  
U  
S  
I  
C  
A  
L  
E

Nel 1948 Benjamin Britten, il più grande compositore inglese del Novecento, presentò il suo rifacimento dell'*Opera del mendicante*, la celebre *ballad-opera* scritta da John Gay nel 1727, satirica risposta britannica al predominio dell'opera italiana del tempo. Da Purcell in poi, Britten aveva condotto un personale recupero sistematico della musica antica inglese e proprio in questa sua rivisitazione emerse il profondo rispetto e amore per i *tunes*, le melodie popolari originali dell'opera di Gay che lui giudicava "tra le più belle canzoni della nostra nazione".

A parte questi temi e l'intreccio narrativo, che aveva parallelamente influenzato la creazione dell'*Opera da tre soldi* di Brecht e Weill, Britten usò la sua straordinaria abilità di orchestratore e armonizzatore per legare i dialoghi teatrali con una grande varietà di mezzi, tra cui, l'uso del *leitmotiv* per caratterizzare i personaggi.

Fedele alla pungente satira del poeta londinese, nella sua lettura dell'opera, Britten continuò quella critica nei confronti della società, del potere, della famiglia, della religione. Fu lui stesso a dirigere a Cambridge, il 24 maggio del 1948, la prima rappresentazione in versione modernizzata della *Beggar's opera*. Da allora, la commedia di Gay che per tutto il Settecento aveva conosciuto un successo ininterrotto nei paesi anglosassoni, tornò nei cartelloni teatrali. In Italia, però, i suoi allestimenti restano estremamente rari.

ottobre 2005

venerdì 7 – ore 20,30 turno A

domenica 9 - ore 17

martedì 11 - ore 20,30 turno B

anteprima riservata agli studenti

mercoledì 5 – ore 19.30

L  
I  
R  
I  
C  
A

## Benjamin Britten

### The beggar's opera

#### *L'opera del mendicante*

Op. 43 (1948) realizzata dalle arie originali della ballad-opera di John Gay (1728)  
Testo di John Gay con apporti di Tyrone Guthrie

Edizione Boosey & Hawkes, London  
Rappresentante per l'Italia Casa Ricordi, Milano  
versione in lingua originale con sovratiloli in italiano

Rino Marrone *direttore*

Moni Ovadia *regia*

Elio Orciuolo *maestro del coro*

Giovanni Carluccio *scene*

Elisa Savi *costumi*

Luigi Saccomandi *light designer*

Elisabeth Boeke *movimenti coreografici*

Sebastiana Di Gesù *scenografo collaboratore*

Emilio Vallorani *assistente alla regia*

Moni Ovadia *Beggar*

Gabriella Sborgi *Mrs. Peachum*

Ilija Popov *Mr. Peachum*

Julianne Young *Polly*

Simon Edwards *Captain Macheath*

David Gagnon *Filch*

Mark Holland *Lockit* | Terese Cullen *Lucy*

Lucia Mastromarino *Mrs. Trapes*

Orchestra della Provincia di Bari

Coro l'Opera

Produzione musicale e nuovo allestimento  
della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e  
Teatri di Bari

**novembre 2005**  
**Auditorium Vallisa**

giovedì 3 novembre ore 21

C  
O  
N  
C  
E  
R  
T  
I

D  
A

**Johann Adolf Hasse**  
**Marc'Antonio e Cleopatra**

C  
A  
M  
E  
R  
A

Serenata per la Corte di Napoli 1725 nel terzo centenario di  
Carlo Broschi Farinelli (Andria 1705)  
Libretto di Francesco Ricciardi

Laura Aikin *Cleopatra*  
Francesca Provvisionato *Marc'Antonio*  
Massimiliano Toni *direttore al cembalo*

Orchestra Ensemble Musica Rara

in collaborazione con l'Associazione Mousiké

La serenata *Marc'Antonio e Cleopatra* fu il primo successo teatrale del compositore tedesco Johann Adolf Hasse e coincise con l'avvio della prodigiosa carriera del suo primo interprete d'eccezione, Carlo Broschi Farinelli (nato ad Andria nel 1705), che sarebbe divenuto il più grande cantante del secolo, Ciò che oggi può apparire strano è che i ruoli di quella composizione fossero cantati in maniera inversa rispetto alle abitudini moderne: Farinelli castrato, interpretava Cleopatra, mentre Vittoria Tesi, una delle prime grandi donne-contralto della storia dell'opera, era l'eroe romano Marc'Antonio. La vicenda racconta il grande amore dei due protagonisti.

Arnold Bosman, uno dei più importanti fautori della riscoperta di Hasse, insieme al suo complesso milanese "Musica Rara" aveva già registrato in dvd questa serenata con gli stessi protagonisti di questa edizione e aveva espresso il desiderio di dirigerla a Bari nel terzo centenario della nascita di Farinelli. La Fondazione Petruzzelli realizza questo progetto per rendere omaggio a Bosman, scomparso prematuramente nel febbraio del 2005. La manifestazione si avvale, oltre alla disponibilità di Musica Rara, della collaborazione del Centro Studi e Festival di musica antica del Mediterraneo Mousiké e di Casa Piccinni, dove sarà allestita una mostra su Hasse curata dallo studioso tedesco Klaus Müller e organizzata nell'ambito di una giornata di studi dedicata a Farinelli, in collaborazione con l'Università di Bari.

Suoni che raccontano la storia, il folklore, la memoria di un popolo. Voci, timbri, melodie che si fanno un solo canto, divenendo un nuovo linguaggio e suscitando emozioni in chiunque li ascolti. Fondato nel 1952, il coro polifonico femminile della televisione di stato bulgara, si è imposto in tutto il mondo per le rare qualità vocali. Provenienti dalle regioni rurali della Bulgaria, le ventiquattro componenti dell'ensemble esplorano tutte le loro potenzialità timbriche, giocando con la magia delle dissonanze sino a generare una musica sublime che affonda le sue origini nelle tradizioni dei popoli che abitano nella zona balcanica attraverso i secoli, dai Traci agli Slavi, passando attraverso la lunghissima dominazione turca. Il loro mistero fu scoperto e valorizzato dal produttore svizzero Marcel Cellier, grazie al quale realizzarono negli anni 70 il loro primo album: *Le mystère des voix bulgares Volume I* che, presto, divenne un pezzo da collezione. Fu nel 1990, anno del Grammy Award ottenuto per la pubblicazione del *Volume II* che l'ensemble assunse il nome di "Le mystère des voix bulgares", effettuando concerti e tournée in tutto il mondo: Stati Uniti, Canada, Europa, America Latina, India, Hong Kong. Le loro alchimie sonore, oltre a divenire il raffinato sfondo di alcune celebri coreografie di danza moderna, hanno affascinato grandi artisti. Tra le incisioni del gruppo, alcune registrazioni effettuate con il Kronos Quartet.

novembre 2005  
Auditorium Vallisa

sabato 5 novembre ore 21

## Le mystère des voix bulgares

Dora Hristova *direrore*

### programma

"Bogoroditse" di Alexander Arhangerlskii  
 "St. Lazarus Day" di Peter Lyondev  
 "Listni se goro" di Stefan Moutafchiev  
 "Zadade se tamen oblak" di Nikolai Kaufman |  
 Dafinka Damyanova *solista*  
 "Shope Sextette" *authentic folk songs*  
 "Dreme mi se, Lega mi se" di Kosta Kolev *quartetto*  
 "Zapali se plalinata" di Nikolai Kaufman  
 Radka Nankova *solista*  
 "Horo" di Kyril Stefanov Danicl Spassov *solista*  
 "Dai mi Bozhc" di Krassimir Kiurkchiiski "Svatba" di  
 Hristo Todorov  
 "Polegnala e Todora" di Philip Koutev  
 "Mehmetryo" di Ivan Spassov | Gergana Dimitrova *solista*

"Kalugérine" di Nikolai Stoikov  
 "Kalimankou Denkou" di Krassimir Kuirkchiiski  
 Violeta Nakova *solista*  
 "Ergen Deda" di Peter Lyondev  
 Oblache le bialo" di Milen Ivanov *quartetto*  
 Authentic Shope Songs" *duo*  
 Vito Horo" di Dora Hristova *quartetto*  
 "Danyova Mama" di Nikolai Kaufman | Binka Koteterova *solista*  
 "Duda e Bolna" di Nikolai Kaufman *duo*  
 Dilmano Dilbero" di Krassimir Kuirkchiiski

C  
O  
N  
C  
E  
R  
T  
I

D  
A

C  
A  
M  
E  
R  
A

Dopo la "trilogia popolare", Verdi cercava nuove fonti di ispirazione e sembrò averle trovate in un libretto francese di Scribe, *Gustave III ou Le bal masqué*, già messo in musica da Auber e in Italia da Mercadante. Il soggetto però, che metteva in scena l'assassinio del re di Svezia, fu censurato dal regime borbonico. L'azione fu allora trasportata in una America borghese del XVII secolo e il titolo limitato a *Un ballo in maschera*. Nella versione successiva, rappresentata per la prima volta a Roma nel 1859, Riccardo, conte di Warwick, governatore di Boston, organizza un ballo mascherato, invitando Renato, suo amico e segretario e la moglie Amelia, la donna da lui segretamente amata. Ignorando la minaccia di una congiura e le terribili profezie della maga Ulrica, il conte, durante la festa mascherata, verrà colpito a morte proprio da Renato, passato dalla parte dei cospiratori. Prima di morire però, il governatore non esita a perdonare tutti. Verdi si lasciò affascinare dal modello teatrale francese, componendo danze, canzoni, ritmi quasi da operetta, sui quali si inserisce a contrasto la vicenda drammatica simboleggiata dal tormentato Renato. "Il più melodrammatico dei melodrammi": così D'Annunzio definì *Un ballo in maschera*, dove gioco, tragedia e ironia s'intrecciano in un perfetto equilibrio.

**novembre 2005**

mercoledì 9 novembre – ore 20,30 turno A

venerdì 11 – ore 20,30 turno B

domenica 13 - ore 17

*anteprima riservata agli studenti*

lunedì 7 – ore 19,30

L  
I  
R  
I  
C  
A**Giuseppe Verdi****Un ballo in maschera**

Melodramma in tre atti

da *Gustave III ou Le bal masqué* di Eugène Scribe

Libretto di Antonio Somma

Editore Casa Ricordi, Milano

Andrea Licata *direttore* Giancarlo Cobelli *regia*Elio Orciuolo *maestro del coro*Ivo Guerra *regista collaboratore*Antonio Fiorentino *scene*Alessandro Ciammarughi *costumi*Mario De Vivo *light designer*Pierluigi Pagano *movimenti mimici*Marco Berti *Riccardo* \ Nicola Alaimo *Renato*Elisabete Matos *Amelia*Emilia Boteva *Ulrica* Paola Cigna *Oscar*Alessandro Battiato *Silvano*Reda el Wakil *Samuel* Pietro Naviglio *Tom*Gianluca Moschetti *Un giudice, Un servo di Amelia*

Orchestra della Provincia di Bari

Coro l'Opera

Produzione musicale

della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli

e Teatri di Bari

Allestimento del Teatro delle Muse di Ancona

in coproduzione con la

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

La fine cruenta e drammatica di Egnazia, quella almeno immaginata dagli archeologi, che giustificerebbe certi crolli ritrovati insieme alle tracce di incendi, ispira la storia attorno a cui è costruito lo spettacolo proposto.

La forma è quella dell'*opera senza canto*: nuovo genere di teatro musicale che trova la sua genesi all'interno della ricerca del compositore Giovanni Tamborrino. Suoni, danza, canto e recitazione per rappresentare l'universalità della vita dell'uomo, vissuta nella quotidianità, quella dei piccoli gesti, quella dei riti collettivi e personali, quella dei tormenti, dei dolori, degli amori e delle passioni, quella che persino gli scavi ci raccontano

Due i protagonisti principali della storia in una Egnazia messa ferro e fuoco dai Goti, sulla via della dissolutezza e della distruzione. Un ragazzo e una ragazza, Gaio e Griltia, giovanissimi e innamorati in eterno. Come eterno è il loro anello ritrovato.

novembre 2005

Castello Svevo

giovedì 17 novembre ore 20.30

venerdì 18 novembre ore 20.30

## L'anello di Egnazia

Opera senza canto in forma di studio

Giovanni Tamborrino *musica*

Enzo Quarto *testo*

Elisa Barucchieri *coreografie*

Mediterraneo Chamber Orchestra |

Vincenzo Perrone *direttore*

Giovanni Tamborrino Ensemble *percussioni e voci*

Compagnia di danza ResExtensa

Giuseppe Semeraro *Caio*

Paola Paglionico *Grittia*

S  
P  
E  
R  
I  
M  
E  
N  
T  
A  
Z  
I  
O  
N  
E

Danza, opera, cinese, pittura e scultura: spettacoli multidisciplinari, nati dalla fusione di diverse forme artistiche.

Sin dalla sua costituzione, nel 2000, la compagnia Shen Wei Dance Art si dedica alla creazione di una nuova danza, basata sulla ricerca intorno al movimento originale, sulle concezioni spirituali e sull'affascinante incrocio tra culture occidentali ed orientali. Le coreografie ideate da Shen Wei si muovono tra elementi visivi, reali ed astratti, dove anche lo spazio diviene soggetto, non più dunque solo semplice luogo e sfondo della rappresentazione.

A ispirargli la *Sagra della primavera*: è stata la ricca ed evocativa partitura della musica di Stravinskij a cui è seguito l'ascolto della versione a due pianoforti realizzata da Fazil Say.

In un infinito paesaggio di spazi neri, bianchi e grigi, dodici ballerini rispondono agli impulsi ritmici usando il corpo in modi diversi e arricchendo l'opera come un colore a olio su tela.

In *Folding*, invece, l'universo è al di là del tempo e dello spazio. Avvolti da abiti neri e rossi, i danzatori si muovono sul pavimento scintillante, in contrasto con il fondale dipinto a mano che riproduce un acquerello del XVIII° secolo sulla redenzione di Ba Da San Ren. Le creazioni di Shen Wei sono state rappresentate nei più importanti festival internazionali di danza.

Nel 2004, il danzatore ha ricevuto il premio Nijinskij dal Monaco Dance Forum come coreografo emergente.

novembre 2005

giovedì 24 novembre ore 21

D  
A  
N  
Z  
A

## Shen Wei Dance Art

### **The rite of spring**

Shen Wei *coreografie e disegno visivo*

Igor Strawinskij *musica*

Fazil Say *versione al pianoforte a quattro mani*

David Ferri *luce*

Shen Wei *costumi, scene e trucco*

### **Folding**

Shen Wei *coreografie e disegno visivo*

John Tavener *musica (Last sleep of the virgin)*

Kung Chi-shing *canti buddisti tibetani*

Shen Wei *costumi, scene e trucco*



Per la sezione cameristica, la Fondazione ha inteso avviare, a partire da quest'anno, un progetto di collaborazione con musicisti pugliesi di riconosciuto talento: in ogni stagione un nostro artista avrà il compito di formulare una proposta organica e articolata in base alle sue esperienze e competenze professionali. Il pubblico avrà così modo di conoscere in maniera più ampia e approfondita un protagonista della scena musicale attraverso il suo percorso culturale, le sue preferenze, le sue amicizie, oltre che per le sue capacità interpretative. Una specie di *carte blanche*, affidata in questa edizione alle sensibili mani del pianista barese Emanuele Arciuli.

### Auditorium Vallisa

## In the sky I'm walking

martedì 18 ottobre ore 21

**Chiara Muti** *voce recitante*

**Emanuele Arciuli** *pianoforte*

Enoch Arden di R. Strauss

martedì 22 novembre ore 21

**Laura Clerici** *voce recitante*

**Antonio Ballista** *pianoforte*

Rock-Lied

sabato 17 dicembre ore 21

**James Freeman** *direttore*

**Ann Crumb** *soprano*

**Tony Barone** *pianoforte*

"Unto the Hills" (2002) Songbook di George Crumb

"A little suite for Christmas" (1979) per pianoforte

C  
O  
N  
C  
E  
R  
T  
I

D  
A

C  
A  
M  
E  
R  
A

Nell'approssimarsi del 250esimo anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart (cadrà infatti nel 2006), non poteva mancare nell'ambizioso cartellone della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari un significativo omaggio al geniale compositore salisburghese

L'occasione viene offerta da questo concerto dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari e del Coro l'Opera (preparato da Elio Orciuolo), diretti da uno dei più importanti musicisti del nostro tempo: Peter Schreier. Universalmente conosciuto e apprezzato per le sue straordinarie qualità di cantante, sia nel repertorio lirico che in quello liederistico, il grande artista tedesco, che ha da pochi mesi compiuto settant'anni, si è soprattutto distinto in tempi recenti come uno dei massimi direttori bachiani (e non solo) in circolazione. Le sue incisioni discografiche delle *Passioni* e della celebre *Messa in si minore* di Johann Sebastian Bach sono state infatti accolte dalla critica e dal pubblico degli appassionati con notevole entusiasmo.

In veste di cantante, inoltre, Schreier si è spesso esibito con successo, oltre che in composizioni di Bach, anche in numerose opere mozartiane (ricordiamo, per esempio, la sua esemplare interpretazione del Tamino in *Zauberflöte*), rivelando anche in questo repertorio grande talento e rara sensibilità artistica. Nel programma dedicato al Salisburghese, Schreier - coadiuvato dalle ottime voci del tenore Martin Petzold e dei soprani Annette Dasch e Christina Landshamer - proporrà due pagine sacre tra le meno note della sua produzione. Si tratta, infatti, dell'Oratorio per soli, coro e orchestra *Davidde Penitente* KV 469 e del *Kyrie in re minore* KV 341. La prima, in effetti, è da considerarsi più una cantata che un oratorio in senso tradizionale (nell'accezione - per intendersi - handeliana allora in voga); il *Davidde* va inoltre considerato come un rifacimento d'occasione del sublime, ampio frammento della *Messa in do minore* KV 427, da cui sono estratte le musiche scritte per il *Kyrie* ed il *Gloria*, "accordate" con un nuovo testo.

**novembre2005**  
**Basilica di S. Nicola**  
 sabato 26 - ore 21

**Peter Schreier** *direttore*

**Orchestra delle Provincia di Bari**  
**Coro l'Opera**

**Wolfgang Amadeus Mozart**

*Kyrie in re minore KV 346*

**Davidde Penitente**

*oratorio per soli, coro e orchestra KV 469*

S  
I  
N  
F  
O  
N  
I  
C  
A

L'opera più celebre e più amata del primo Ottocento italiano, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, torna a Bari in un allestimento firmato dal regista Livermore che, nel capoluogo pugliese, aveva già portato in scena la *Cenerentola*, dando prova delle sue strategie ludiche e della sua ironia. L'*Almaviva* o *L'inutile precauzione* era il titolo originale dell'opera che alludeva alla sorprendente conclusione della vicenda.

Successivamente, divenne per sempre *il barbiere di Siviglia*, titolo del settecentesco lavoro di Paisiello, al quale l'opera rossiniana fu opposta forse per creare un caso utile al lancio del giovane e ancora poco noto Rossini.

La prima del 1816, al Teatro Argentina di Roma, fu un fiasco, ma in breve tempo, nel corso delle repliche, divenne un vero trionfo. In realtà, la partitura rossiniana offriva, in una forma apparentemente arcaica, un insieme di novità strutturali che in quegli anni potevano apparire rivoluzionarie, a cominciare dai personaggi di Beaumarchais.

Figaro è il *factotum* dell'opera, con la sua carica di energia intellettuale e fisica che accelera il ritmo della vicenda, dove il conte ottiene la mano della sua Rosina dopo aver provato, uno dopo l'altro, gli inesauribili stratagemmi del barbiere.

La scala sottratta dal vecchio dottore per evitare la fuga finale degli innamorati, si ritorce proprio contro Don Bartolo (la "inutile precauzione", appunto) che alla fine è costretto a benedire l'unione dei due giovani. L'antica opera buffa è diventata ormai commedia di carattere e teatro della nuova umanità borghese

**dicembre 2005**

venerdì 9 dicembre ore 20.30 turno A	L
domenica 11 dicembre ore 17	I
martedì 13 dicembre ore 20.30 turno B	R
	I
	C
<i>anteprima riservata agli studenti</i>	A
<i>mercoledì 7 - ore 19,30</i>	

**Gioacchino Rossini****Il barbiere di Siviglia**

Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini  
dalla commedia omonima di Pierre-Augustin  
Caron de Beaumarchais  
Editore Casa Ricordi, Milano

Steven Mercurio *direttore*  
Davide Livermore *regia*  
Elio Orciuolo *maestro de' coro* \  
Santi Centineo *scene*  
Giusi Giustino *costumi*  
Giuseppe Ruggiero *light designer*

Juan José Lopera *Il conte di Almaviva*  
Domenico Colaiani *Bartolo*  
Manuela Custer *Rosina*  
Christian Senn *Figaro*  
Rafał Siwek *Basilio*  
Leonardo Galeazzi *Fiorello*  
Valeria Lombardi *Berta*  
Antonio Muserra *Un ufficiale*

Orchestra della Provincia di Bari  
Coro l'Opera

Produzione musicale e nuovo allestimento  
della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e  
Teatri di Bari

Tra il 1925 e il 1926, quando scrisse il suo primo melodramma, Nino Rota aveva 14 anni. Si trattava del *Principe porcaro*, ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen (di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita), uno dei massimi autori europei di letteratura per l'infanzia.

Nessuno si meravigliò di una creazione tanto precoce: tre anni prima, infatti, *l'enfant prodige* aveva composto e diretto un suo oratorio. Per strade diverse da quelle intraprese da bambino, Rota sarebbe diventato un protagonista della musica del Novecento, ricordato anche grazie alle colonne sonore dei film di Fellini, Visconti, Coppola, Zeffirelli.

L'opera giovanile non fu mai rappresentata. Solo in tempi recenti, il lavoro è stato ritrovato e orchestrato da Nicola Scardicchio, suo allievo, membro del comitato scientifico dell'Archivio Rota presso la Fondazione Cini di Venezia.

La trama della fiaba (un principe travestito da guardiano di porci conquista, grazie al suono di un organetto, un'altezzosa principessa) è arricchita da una struttura musicale stupefacente.

Il progetto musicale della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari realizzato in coproduzione con il Conservatorio di musica Piccinni di Bari e il Teatro Kismet Opera intende rendere omaggio al celebre compositore che, per trent'anni, diresse il Conservatorio della città di Bari.

**dicembre 2005**

**Teatro Kismet**

venerdì 9 dicembre ore 10.  
sabato 10 dicembre ore 21  
domenica 11 dicembre ore 18  
lunedì 12 dicembre ore 10  
martedì 13 dicembre ore 10  
mercoledì 14 dicembre ore 10  
giovedì 15 dicembre ore 10

O  
P  
E  
R  
A  
  
P  
E  
R  
  
R  
A  
G  
A  
Z  
Z  
I

**Nino Rota**

## Il principe porcaro

Opera comica in tre atti  
versione per orchestra da camera di Nicola Scardicchio  
Copyright by Schott Musik International, Mainz  
Rappresentante per l'Italia: Sugarmusic spa, Milano

Nicola Scardicchio *direttore*

Teresa Ludovico *regia*

Luca Ruzza *scene e costumi*

Giorgio Rossi *coreografie*

Cantanti, coro e orchestra del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari

un progetto  
della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari  
in coproduzione con  
Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari | Teatro Kismet  
Opera

Nato a Mosca nel 1953, Valery Gergiev si è diplomato in Direzione d'orchestra al Conservatorio Rimskii-Korsakov di Leningrado (classe del maestro Musin). A 23 anni ha vinto il premio Herbert von Karajan al concorso di direzione d'orchestra di Berlino e, mentre era ancora studente al Conservatorio, è stato invitato a far parte del Teatro Kirov. Nel 1977 ha diretto il Teatro Kirov e, a 35 anni, è stato nominato Direttore artistico dell'Opera del Kirov. Dal 1981 al 1985 è stato direttore ospite dell'Orchestra di Stato dell'Armenia e, dal 1996, è direttore artistico e direttore generale del Teatro Mariinsky.

Valery Gergiev è considerato uno dei migliori direttori dei nostri tempi. Collabora con le più importanti formazioni orchestrali: i Berliner Philharmoniker, la London Symphony Orchestra, la Royal Philharmonic Orchestra (UK), l'Orchestre National de France, la Swedish Radio Orchestra, le orchestre sinfoniche di San Francisco, Boston, Toronto, Chicago, Cleveland, Dallas, Houston, Minnesota, Montreal e Birmingham. Dal 1995, è direttore ospite alla Rotterdam Philharmonic Orchestra. È stato, inoltre, direttore ospite alla Metropolitan Opera dal 1997 al 2002.

Fondata nel 1904, la London Symphony Orchestra è la formazione più antica nel mondo e la prima ad autogestirsi in Gran Bretagna. Nei suoi lunghi anni di attività ha avviato collaborazioni con illustri direttori del calibro di Hans Richter, Artur Nikisch, Sir Edward Elgar, Sir Thomas Beecham e, di recente, Andre Previn e Claudio Abbado. Michael Tilson Thomas è stato il direttore principale dal 1988, seguito da Sir Colin Davis nel 1995. Negli ultimi cinque anni, la London Symphony Orchestra ha ricevuto numerosi riconoscimenti per i suoi concerti e per le sue incisioni discografiche grazie anche alla collaborazione con i più rinomati direttori. La prima tournée negli Stati Uniti, effettuata dall'illustre formazione, risale al 1912 (sarebbe dovuta partire a bordo del Titanic ma la prenotazione fu cambiata all'ultimo momento), da allora ha sempre mantenuto la sua fama in tutto il mondo. Negli ultimi anni, la LSO è stata impegnata in numerose tournée in America, Europa ed Estremo Oriente. I concerti rappresentano soltanto una parte dell'intensa attività della compagine, tra le più ascoltate anche per le molte e raffinate incisioni realizzate.

**dicembre 2005**

**Auditorium della Guardia di Finanza**

martedì 20- ore 21

## **London Symphony Orchestra**

**Valery Gergiev** *direttore*

**Petr Il'ic Caikovskij**

Romeo e Giulietta

*Ouverture fantasia in si minore*

**Dmitri Sostakovic**

*Sinfonia, n.8 in do minore . op.65*

*Così fan tutte* di Mozart, nel celebre allestimento di Giorgio Strehler, ultimo capolavoro firmato dal maestro triestino, continua a incantare il Mediterraneo in una lunga tournée internazionale realizzata in coproduzione dal Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa e dalla Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

programmazione al Teatro Quirino di Roma, nell'ambito delle iniziative "Roma per Giorgio Strehler", promosse dall'Ente Teatrale Italiano in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per essere poi messo in scena a Bilbao, Pamplona, Alessandria d'Egitto Il Cairo.

Continuano così a vivere l'idea di teatro e le affascinanti intuizioni di Strehler, grande protagonista del Novecento italiano.

Dramma giocoso in due atti dove respirano desiderio e menzogna, *Così fan tutte* è "quell'opera meravigliosa e piena di musica semplice, quel battito d'ali che il grande regista non riuscì a completare.

La Fondazione partecipa al progetto assicurando disponibilità del direttore, dell'orchestra, del coro, dei maestri collaboratori e degli attori-mimi.

## Wolfgang Amadeus Mozart

### Così fan tutte

dramma giocoso in due atti  
libretto di Lorenzo Da Ponte

uno spettacolo di  
**Giorgio Strehler**

Giuseppe La Malfa *direttore*  
Carlo Battistoni *regia, ripresa da Gianpaolo Corti*  
Gianpaolo Corti *messa in scena*  
Ezio Frigerio *scene*  
Franca Squarciarapino *costumi*  
Elio Orciuolo *maestro del coro*  
Gerardo Modica *light designer*

una coproduzione  
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa  
Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Catanzaro dal 13 al 14 aprile 2005

Mosca dal 4 al 6 giugno 2005

Lione dal 25 al 26 giugno 2005

Recanati 9 luglio 2005

Il progetto, elaborato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bari ed iniziato dal novembre 2005, intende coniugare una duplice esigenza. Per un verso, portare la musica in periferia, interessando quartieri afflitti da problemi di disagio sociale e aree decentrate della città, spesso escluse dagli eventi artistici, nella convinzione che la cultura possa in qualche modo contribuire a sensibilizzare le coscienze e a costruire un'argine, sia pur esile, contro ogni forma di emarginazione.

Per l'altro verso, l'iniziativa punta a rinsaldare i rapporti di collaborazione con una delle più significative realtà musicali del territorio, il Conservatorio "Piccinni", coinvolgendo e valorizzando professionalmente solisti e piccoli gruppi strumentali. Si cerca, così, di favorire un inconsueto e fruttuoso incontro tra giovani e preparatissimi esecutori e un pubblico in maggioranza costituito da loro coetanei che, probabilmente, non avranno mai avuto modo di assistere a un concerto di musica classica.

*Musica in periferia* si articola lungo un itinerario composto da tappe differenti, scelte secondo una traiettoria storico-musicologica che dal barocco arriva ai nostri giorni. Ciascun concerto è accompagnato da schede introduttive e conferenze curate da critici ed esperti. Ognuno degli appuntamenti è replicato nelle nove Circoscrizioni di Bari

Sedi delle Circoscrizioni di Bari

## Musica in periferia

Un progetto della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari in coproduzione con il Conservatorio N. Piccinni di Bari in collaborazione con il Comune di Bari

Concerti in decentramento nelle Circoscrizioni di Bari con i solisti e i gruppi strumentali del Conservatorio N. Piccinni.

Santo Spirito - Chiesa dello Spirito Santo  
venerdì 16 dicembre 2005 - ore 20

**Musica da camera**  
Musiche di Brahms, Poulenc

Aula Magma "De Benedictis" Politecnico  
lunedì 12 dicembre 2005 - ore 18,30

**Musica da camera**  
Musiche di Brahms, Schumann, Poulenc

Ceglie - Chiesa Matrice  
lunedì 19 dicembre 2005 - ore 19,30

**Musica da camera**  
Musiche di Saint Saens, Fwerts, Frescobaldi, Lundquist, Prokofiev

Santa Rita - Parrocchia Santa Rita  
giovedì 22 dicembre 2005 - ore 20

**Coro Gospel "Call & Shouts"**  
Musiche gospel e spirituals tradizionali, Gershwin

Chiesa di S. Francesco d'Assisi  
domenica 18 dicembre 2005 - ore 20

**Le fisarmoniche**  
Musiche Frascobaldi, Soler, Whurtner, Sauget, Ciakowskij, Piazzolla

Carrassi - Chiesa Resurrezione  
domenica 11 dicembre 2005 - ore 20

**Coro Gospel "Call & Shouts"**  
Musiche gospel e spirituals tradizionali, Gershwin

Istituto Professionale Tridente  
sabato 10 dicembre 2005 - ore 11

**Bari's Brass Choir**  
Musiche di Charpentier, Verdi, Rossini, Rota, Gershwin, Henderson, Don Gills, de Costa

Chiesa di S. Rocco  
mercoledì 21 dicembre 2005 –ore 20  
**Le fisarmoniche**  
Musiche di Lattuada, Bach, Liviabella, Ferrari Trecate,  
Sauget, Piazzolla

Città Vecchia - Chiesa di S. Anna  
martedì 13 dicembre 2005 –ore 20  
**Le fisarmoniche**  
Musiche di Bach, Lunquist, Vento, Rutini,  
Cowell, Piazzolla

Chiesa di S. Ferdinando  
sabato 17 dicembre 2005 –ore 20,30  
**Coro Gospel “Call & Shouts”**  
Musiche gospel e spirituals tradizionali, Gershwin